

RUBBIANI E LA CITTA'

gli esordi del Comitato per Bologna Storica e
Artistica agli inizi del '900

Carlo De Angelis

13 Ottobre 2017



Alfonso Rubbiani

1848
1913

Bologna 1870

la città è ancora tutta contenuta nel giro delle mura



Il cuore della città nel 1845



Le principali modifiche nel cuore della città



Piazza Nettuno

il degrado dei palazzi



Il Palazzo dei Notai e l'angolo del Palazzo Comunale con ancora la scarpa basamentale che occlude il portico



Santo Stefano





La via Mercato di Mezzo
e lo slargo delle due torri.

Alla base
della Torre Garisenda
vi sono ancora addossate
alcune botteghe
e la cappellina.

La statua di San Petronio
non è stata ancora rimossa

Via Santa Apollonia



Il Piano Regolatore Generale del 1889



la chiesa e convento di San francesco prima degli interventi di restauro di Rubbiani



la chiesa e convento di San francesco durante i primi restauri



Cantiere di San Francesco

I rilievi delle decorazioni ritrovate e le elaborazioni degli artisti della Gilda



Piazza Nettuno prima del 1870 e agli inizi del '900

l'intervento nel "Canton dei Fiori" in stile pittoresco



Il Palazzo del Podestà negli ultimi anni dell'800

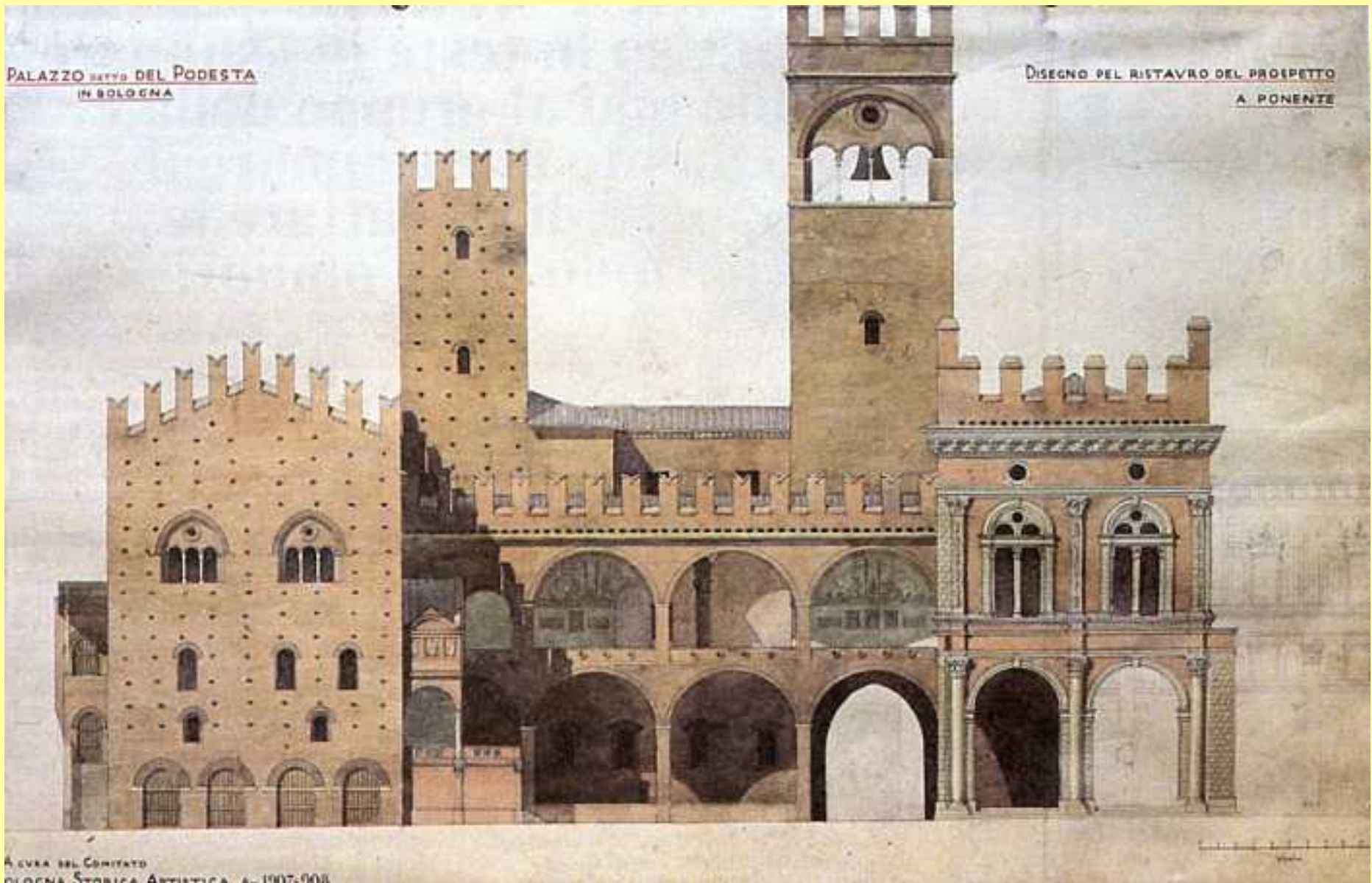


Un'idea di restauro di Rubbiani

Alla ricerca dell'”Iter in voltis”che collegava i palazzi



Un disegno per diverse proposte



La proposta di restauro di Rubbiani
il modello "al vero" per la merlatura e i finestroni





SECONDO LE INDICAZIONI
PROGETTUALI
DI RUBBIANI
FURONO MONTATI
I NUOVI MERLI
A CORONAMENTO
DELLA FACCIATA
E DUE DIFFERENTI
PROPOSTE
PER I FINESTRONI

Un esempio di restauro del fronte di un palazzetto

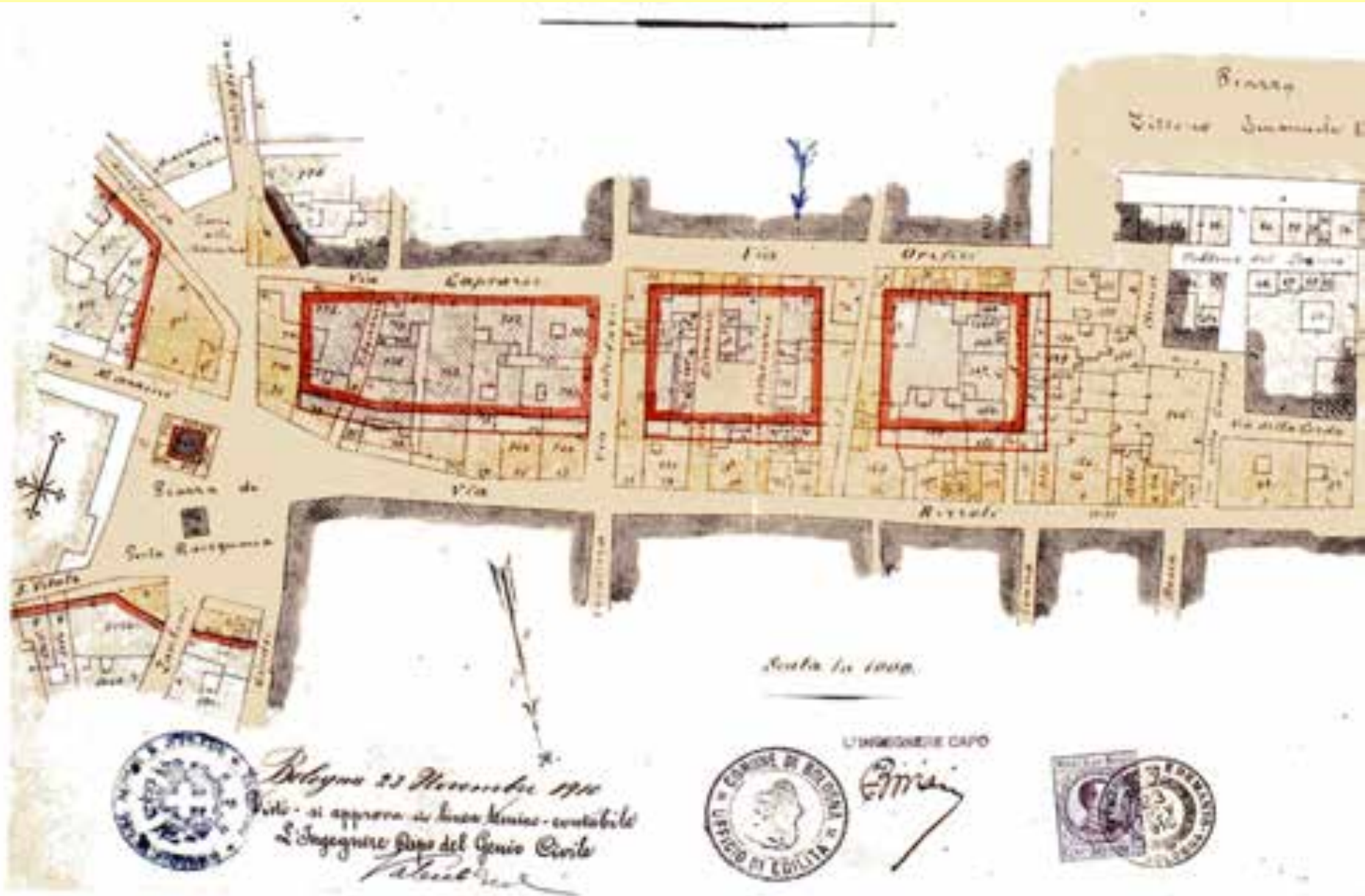
Fondazione Gioannetti in strada Maggiore





Il fondale di scena di Nasica (Augusto Majani)
per una serata satirica su Rubbiani organizzata
da "Il Resto del Carlino"

Il progetto di riassetto approvato nel novembre 1911





Lo slargo di piazza della
Mercanzia.

le case ancora
inglobano le tre torri
Guidozagni, Riccadonna,
e Artenisi



la piazza delle torri

il progetto di
conservazione di
Rubbiani

Palazzo Ronzani 1911

il primo edificio in Bologna con struttura in cemento armato





I palazzi di via
rizzoli

oggi

Una sconfitta per Rubbiani

L'abbattimento delle mura marzo 1902



Porta Pia detta di Sant'Isaia:
una delle prime porte abbattute



Un'idea originale di Rubbiani del 1904

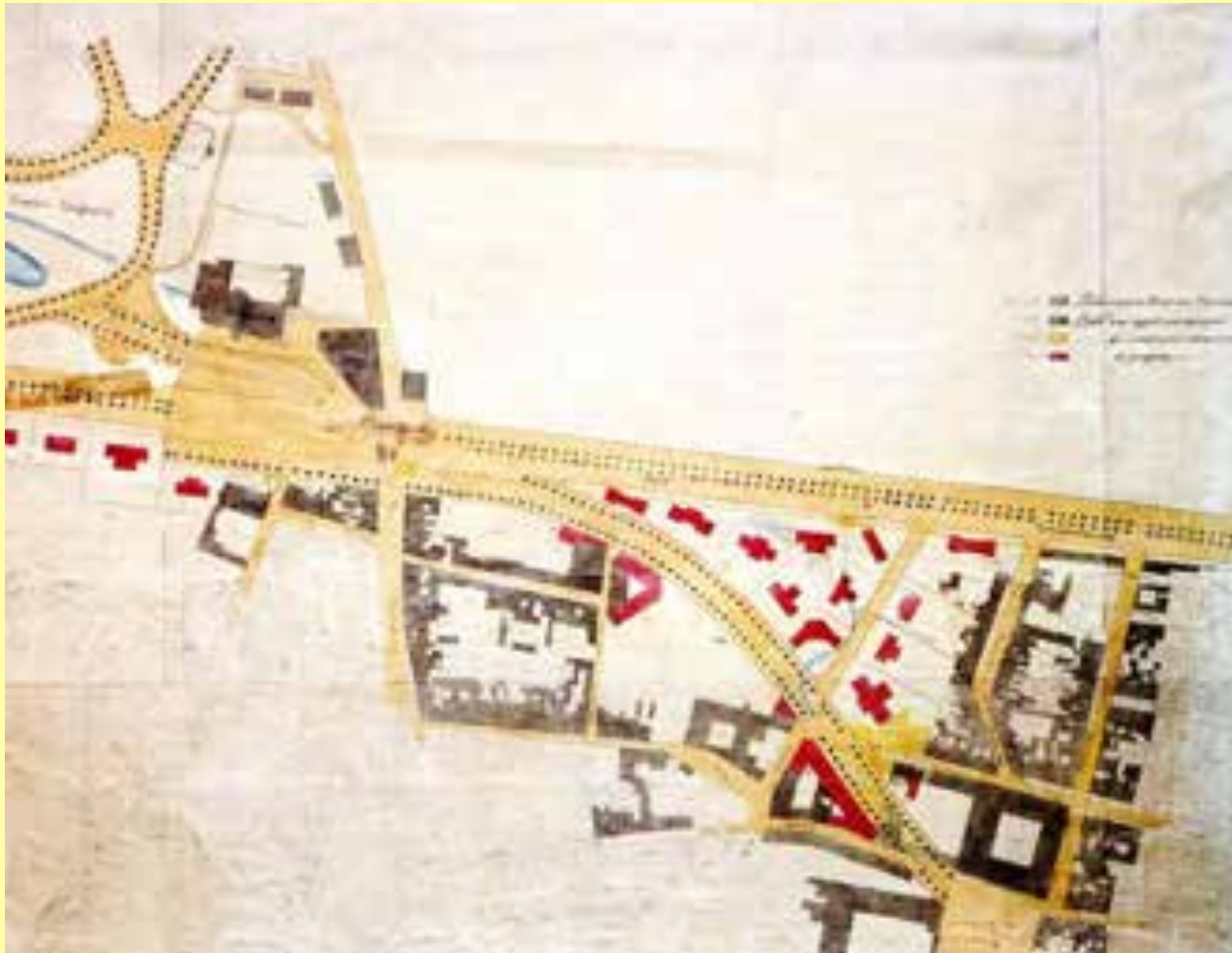
Una nuova via diretta di collegamento
al Passeggio Regina Margherita

La tavola allegata alla proposta



L'elaborato tecnico redatto dal comune per la nuova strada realizzata nel 1909

la denominazione di “viale XII giugno 1859” ricorda il giorno della ritirata delle truppe
austriache poste a presidio della città
e la conseguente fine del governo pontificio sulla città



viale XII Giugno

al posto delle ville palazzi pluripiano



Restauro come continuità di immagine

Rubbiani

quando intraprendeva
un restauro, studiava,
faceva saggi, leggeva
il monumento e interveniva
solo dopo aver compiuto
le indagini in vista
di ottenere una città più bella.

Nell'ultimo suo scritto
"Di Bologna riabbellita"
fa un bilancio della sua
lunga attività auspicando
un avvenire radioso
che coinvolga tutti in
una fratellanza di intenti
e di pace.



“.... e dalle torri medievali, dalle antiche case merlate, dalle antiche chiese attorno a cui ci affatichiamo perché siano restaurate e rabbellate, mandiamo un saluto e un augurio di vittoria all’arte del tempo nostro, alla bellezza nuova che arriva, sorgendo essa dalle spume dei sereni specchi dell’umana poesia o dalle onde tempestose delle rivolte ideali, ma che arriva con in fronte il sole dell’avvenire.”

Alfonso Rubbiani

1 gennaio 1913